

Numeri in crescita per Macfrut 2025



Macfrut, molto più di una fiera: un viaggio nella filiera mondiale dell'ortofrutta lungo 365 giorni che trova il suo punto di incontro da **martedì 6 a giovedì 8 maggio 2025** al Rimini Expo Centre. E che in occasione della 42esima edizione lancia un forte messaggio: la salute vien mangiando e l'ortofrutta è alla base della sana alimentazione. In altre parole è "Healthy food", come è stata chiamata la novità di Macfrut 2025, la grande arena insieme a esperti scientifici, chef e testimonial di fama nazionale che si fanno portavoce di questi valori.

Tutto questo nel contesto di una tre giorni fieristica ancora una volta con numeri in

crescita: **incremento dell'area espositiva** (+6%), oltre 1.400 espositori, spiccata **presenza internazionale** al 40%, 1.500 top buyer da tutto il mondo interconnessi con gli espositori in una apposita piattaforma networking, vero e proprio fiore all'occhiello della manifestazione. E ancora: **tre Simposi mondiali** (Biotecnologie, Patata, Piante Aromatiche del Mediterraneo), Egitto Paese partner, Lazio Regione protagonista, Saloni tematici su trend e tendenze del settore coordinati da un team di esperti, un campo prova sull'innovazione frutticola e orticola, oltre un centinaio di eventi nel corso dei tre giorni.

In contemporanea a Macfrut ci sarà Fieravicola manifestazione internazionale dedicata alla filiera avicunicola.

Presentata una importante novità: l'edizione 2026 si svolgerà dal 14-16 aprile. La scelta della nuova data è dettata dalla necessità di usufruire di nuovi spazi nei padiglioni fieristici riminesi con l'obiettivo di sviluppare nuovi format innovativi. La presentazione di Macfrut 2025 è avvenuta lo scorso 3 aprile presso Agenzia ICE a Roma.

Questo il commento di **Francesco Lollobrigida**, ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste: «Questo appuntamento è cruciale per il nostro export ortofrutticolo. Apre a mercati che apprezzano la qualità italiana e favorisce la diffusione delle nostre tecnologie produttive. Le fiere servono a creare connessioni tra produttori e acquirenti, e l'Italia offre un'enorme varietà di prodotti, attirando anche operatori stranieri. La sinergia tra imprese e mercati è fondamentale e i risultati si vedono. L'aumento del reddito dei nostri agricoltori è il più alto in Europa». Per **Matteo Zoppas** Presidente Agenzia ICE: «Il comparto ortofrutticolo italiano è una delle eccellenze del Made in Italy e rappresenta un pilastro fondamentale della filiera agroalimentare nazionale, riconosciuto a livello internazionale per la qualità delle sue produzioni, l'innovazione tecnologica e la capacità di conquistare nuovi mercati. Nel 2024, l'export del settore ha raggiunto un valore di 6,4 miliardi di euro, registrando una crescita del 6,3% rispetto al 2023 e del 30,3% rispetto al 2019. L'Agenzia ICE è impegnata a rafforzare l'internazionalizzazione delle imprese italiane del comparto, sostenendo la loro presenza sui mercati esteri e promuovendo nuove opportunità di business.

In questo quadro, ICE svolge un ruolo attivo anche nell'ambito del Piano Mattei, contribuendo a creare nuove sinergie e collaborazioni con i principali Paesi partner e i mercati ad alto potenziale. Particolare attenzione è rivolta al continente africano, dove ICE ha recentemente ampliato la propria presenza con tre nuovi uffici a Lagos, Dakar e Nairobi, portando a 12 il numero totale di uffici operativi, affiancati da 8 osservatori e



Renzo Piraccini, presidente Macfrut

altrettanti desk, in stretta collaborazione con le Ambasciate. Inoltre, l'Agenzia è impegnata in attività di formazione per favorire reali occasioni di business-matching. Un esempio concreto è il programma Lab-Innova for Africa – Luca Attanasio, che ha coinvolto con successo 450 aziende in 17 Paesi africani, con un focus su agribusiness e ICT. Macfrut non è solo una vetrina internazionale per l'ortofrutticolo, ma anche un hub di innovazione, networking e formazione, confermando il ruolo centrale delle fiere come strumenti strategici per la crescita dell'export e della competitività del sistema agroalimentare italiano. In questo percorso, il supporto del Sistema Paese, vale a dire di ICE, Sace, Simest e Cdp, è fondamentale per accompagnare le imprese italiane nel loro processo di espansione sui mercati internazionali. È nostro obiettivo continuare a valorizzare questo patrimonio, supportando le imprese nel cogliere le opportunità offerte dai mercati esteri e rafforzando il ruolo strategico dell'Italia nel panorama agroalimentare globale».

«Sempre di più Macfrut si conferma una fiera unica nel settore: vetrina per l'ortofrutta italiana nel mondo, momento di aggregazione del settore ed elemento fondamentale di conoscenza e networking per la crescita professionale. Mi fa piacere che sempre più aziende italiane concordino sulla esigenza di una grande

vetrina internazionale per proporre le eccellenze della produzione sui mercati mondiali – ha evidenziato **Renzo Piraccini**, Presidente di Macfrut. Siamo un motore di sviluppo per la promozione della filiera ortofrutticola che non si esaurisce nei tre giorni fieristici dal momento che propone un percorso di affiancamento alle aziende che dura per tutto l'arco dell'anno. Tutto questo con lo sguardo aperto alle nuove opportunità del settore come nel caso dell'Healthy Food sui nuovi trend del cibo sano”.

Macfrut 2025 sempre più internazionale

Con una presenza di espositori esteri superiore al 40%, Macfrut si conferma l'evento fieristico agrifood più internazionale del panorama italiano. Questo è possibile attraverso un ricco planning di presentazioni in giro per il mondo lungo tutto l'anno, accompagnato da una ricca attività di incoming buyer in collaborazione con Agenzia ICE.

Paese partner sarà l'Egitto protagonista con una grande area con 40 aziende. Nel corso della tre giorni fieristica lo stato nordafricano sarà al centro di eventi, show cooking, incontri e presentazioni internazionali insieme a un'ampia delegazione istituzionale e di imprese. Sempre nel contesto del Continente Africano importanti sono le presenze dal Mali con una sessantina di aziende, Repubblica Democratica del Congo con oltre 30 e Ghana con 20 imprese. Tra le new entry la Tanzania con uno stand nazionale, così come l'Iraq presente con il supporto di UNIDO. Più in generale in ambito internazionale forte la presenza da Centro e Sudamerica: Costa Rica, Panama, Cile, Repubblica Dominicana, Cuba e la new entry Ecuador. Ampia anche la presenza dall'Europa dove si segnalano un nutrito gruppo di imprese di produzione dalla Spagna.

In fiera saranno presenti oltre 1500 top buyer da tutto il mondo, grazie all'importante supporto di Agenzia ICE, con un particolare focus sui grandi importatori ortofrutticoli europei ed internazionali, in particolare dal Brasile divenuto uno dei grandi mercati di sbocco. Plus della manifestazione è la piattaforma di networking che consente agli espositori di programmare gli incontri con i buyer già prima dell'evento fieristico.